



fondo
sociale europeo

ALLEGATO 1

AVVISO SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATA ALLA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE (Mercato del Lavoro)

Anno formativo 2018/2019

Determinazione n. 576 del 26 GIU. 2018



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON I FE

ep

INDICE

1. PREMESSA	5
2. MISURE, DESTINATARI E SOGGETTI ATTUATORI	7
2.1 MACRO-AMBITO FORMATIVO 1. Percorsi formativi per l'occupabilità e l'aggiornamento delle competenze	7
2.1.1 <i>percorsi di specializzazione post qualifica, post diploma e post laurea (misura 1.8x.x.xx.99)</i>	7
Obiettivo ed elementi caratterizzanti.....	7
Destinatari.....	7
Soggetti attuatori.....	7
2.1.2 <i>percorsi mirati a una qualifica, specializzazione, abilitazione e patente di mestiere (misura 1.8i.1.01.02)</i>	8
Obiettivo ed elementi caratterizzanti.....	8
Destinatari.....	8
Soggetti attuatori.....	8
2.1.3 <i>percorsi integrati per l'istruzione di giovani e adulti (misura 1.8i.1.01.03)</i>	8
Obiettivo ed elementi caratterizzanti.....	8
Destinatari.....	8
Soggetti attuatori.....	8
2.2 MACRO-AMBITO FORMATIVO 2. Percorsi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili	9
2.2.1 <i>percorsi per giovani a rischio (misura 2.9i.7.01.02)</i>	9
Obiettivo.....	9
Elementi caratterizzanti.....	9
Destinatari.....	9
Soggetti attuatori.....	10
2.2.2 <i>percorsi per detenuti (misura 2.9i.7.01.03)</i>	10
Obiettivo ed elementi caratterizzanti.....	10
Destinatari.....	10
Soggetti attuatori.....	10
2.2.3 <i>percorsi per persone disabili (misura 2.9i.7.01.04)</i>	11
Obiettivo ed elementi caratterizzanti.....	11
Destinatari.....	12
Soggetti attuatori.....	12
2.2.4 <i>percorsi per immigrati stranieri (misura 2.9i.7.01.05)</i>	12
Obiettivo ed elementi caratterizzanti.....	12
Destinatari.....	12
Soggetti attuatori.....	13
2.2.5 <i>percorsi nell'ambito socio-assistenziale (misura 2.9iv. 8.03.01)</i>	13
Obiettivo ed elementi caratterizzanti.....	13
Destinatari.....	13
Soggetti attuatori.....	13
2.2.6 <i>percorsi di qualifica per disoccupati in possesso del solo diploma di scuola secondaria di I grado (misura 1.8x.x.xx.98)</i>	13
Obiettivo ed elementi caratterizzanti.....	13

2.3	PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI: L.A.R. (LABORATORI DI ACCOMPAGNAMENTO E RECUPERO) (MISURA 2.9i.7.01.01)	12
2.3.1	<i>PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI: L.A.R. (LABORATORI DI ACCOMPAGNAMENTO E RECUPERO) (MISURA 2.9i.7.01.01)</i>	12
	Obiettivo ed elementi caratterizzanti.....	13
	Destinatari.....	13
	Soggetti attuatori.....	13
2.4	DISPOSIZIONI COMUNI ALLE MISURE	13
2.5	LIVELLO DI SCOLARITÀ PER L'ACCESSO AI PERCORSI	13
2.6	INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL POR	14
3.	DISPOSIZIONI FINANZIARIE	14
3.1	Risorse disponibili	14
3.2	Limiti di costo degli interventi	16
3.2.1	<i>Preventivo dei costi per le attività formative</i>	16
4.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE	18
4.1	FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	18
5.	VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE ATTIVITÀ IN GRADUATORIA	20
5.1	Verifica di ammissibilità	20
5.2	Classi di valutazione	22
5.3	Nucleo di valutazione	23
5.4	Formazione delle graduatorie	28
6.	AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ	29
7.	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	29
8.	CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE	30
9.	AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA E CONTROLLI	30
9.1	Consuntivo dei costi per le attività formative	30
9.2	Gestione e ammissibilità della spesa	31
9.3	Controlli	31
10.	FLUSSI FINANZIARI	32
11.	AIUTI DI STATO	32
12.	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	32
13.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	33
14.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	34
15.	DISPOSIZIONI FINALI	34
15.1	INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE	34
15.2	ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI	35
15.3	TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO	35
15.4	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	35
15.5	ADEMPIMENTI NORMATIVA ANTIMAFIA	35
16.	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	35
17.	PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO	35

1. PREMESSA

Con il presente provvedimento la Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, ai sensi della D.G.R. n. 35 – 6976 del 01 giugno 2018 “Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del Lavoro) – Periodo 2018/2021” disciplina le modalità di approvazione, finanziamento e attuazione dell’offerta formativa regionale finalizzata all’incremento delle opportunità di inserimento socio-lavorativo di giovani e adulti attraverso misure di *empowerment* delle competenze tecnico-professionali e delle *soft skills*, da attuare mediante una programmazione pluriennale articolata in tre cicli formativi – 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 - adattabile alle trasformazioni del mercato del lavoro e, in specie, quella afferente ai seguenti Macro-ambiti formativi:

MACRO-AMBITO FORMATIVO	DENOMINAZIONE
1	“PERCORSI FORMATIVI PER L'OCCUPABILITÀ E L'AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE”
2	“PERCORSI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI SOGGETTI VULNERABILI”
1-2	“PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI”

Tale offerta contribuisce - nelle sue diverse declinazioni - al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell’ambito della Strategia “Europa 2020”¹ e, in particolare, all’obiettivo di “crescita inclusiva” e successivamente confluiti nel POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte per il periodo 2014-20², cornice normativa e finanziaria di riferimento per gli interventi previsti dal presente Avviso e che contribuisce al conseguimento degli obiettivi sopra richiamati, nello specifico, attraverso le priorità di investimento (Pdl) afferenti all’Asse 1 – Pdl 8.i e 8.ii - e all’Asse 2, Pdl 9.i e 9.iv - nell’ambito dei quali trovano codificazione le Misure, così come sopra riportate e definite nella Direttiva di riferimento per il presente Avviso.

L’offerta formativa promossa attraverso il presente Avviso per l’anno formativo 2018/2019 è definita con riferimento a:

- ✓ gli ambiti “territoriali” di cui alla L.R. 29 ottobre 2015, n. 23³, vale a dire:
 - a) ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano-Cusio-Ossola;
 - b) ambito 2: Astigiano e Alessandrino;
 - c) ambito 3: Cuneese.
- ✓ gli esiti dell’indagine regionale sui fabbisogni professionali condotta da IRES-Piemonte⁴.
- ✓ le priorità connesse alla strategia regionale relativa alle “aree interne” di cui alla D.G.R. 30 marzo 2015, n. 21-1251 e ss.mm.ii⁵;

¹ Comunicazione della Commissione europea COM (2010)2020, “Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva”.

² Programma operativo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, recepito con D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014.

³ La Legge in parola (art.5) individua – in aggiunta alla Città Metropolitana di Torino, ente di area vasta ex lege 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” - per l’esercizio delle funzioni amministrative in capo alle province, 3 ambiti territoriali ottimali: a) ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano-Cusio-Ossola; b) ambito 2: Astigiano e Alessandrino; c) ambito 3: Cuneese.

⁴ Indagine a cura di IRES-PIEMONTE “Fabbisogni professionali in Piemonte. Domanda di lavoro e offerta formativa per disoccupati. Un’analisi comparativa secondo la classificazione prevista dal quadro nazionale delle qualificazioni INAPP”, 2018.

⁵ Deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2015, n. 21-1251 “Programmi Fondi Europei 2014-2020. Modalità di attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nella programmazione regionale - Individuazione Area pilota”.

Al fine di permettere al sistema formativo di rispondere alle esigenze formative dei destinatari, inclusi i più vulnerabili, di qualificazione e occupabilità a lungo termine, la Regione Piemonte intende valorizzare i risultati derivanti dagli investimenti per l'innalzamento della qualità del servizio e ottenuti dalle agenzie formative, laddove rappresentino punto di riferimento territoriale, in attuazione di pregressi interventi della programmazione regionale.

Fra gli operatori che intendono partecipare al presente Avviso, si intendono per operatori "nuovi" le agenzie formative prive di esperienza pregressa a valere sulla Direttiva "Mercato del Lavoro" di cui alla D.G.R. 32-1685 del 06/07/2015 in possesso dei necessari requisiti qualitativi.

2. MISURE, DESTINATARI E SOGGETTI ATTUATORI

2.1 MACRO-AMBITO FORMATIVO 1. PERCORSI FORMATIVI PER L'OCCUPABILITÀ E L'AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE

Nel presente Macro -Ambito rientrano i percorsi elencati nella tabella che segue:

MACRO-AMBITO FORMATIVO		MISURA	
1	"PERCORSI FORMATIVI PER L'OCCUPABILITÀ E L'AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE"	1.8x.x.xx.99	Percorsi di specializzazione post qualifica, post diploma e post-laurea
		1.8i.1.01.02	Percorsi mirati a una qualifica, specializzazione, abilitazione e patente di mestiere
		1.8i.1.01.03	Percorsi integrati per l'istruzione di giovani e adulti

2.1.1 PERCORSI DI SPECIALIZZAZIONE POST QUALIFICA, POST DIPLOMA E POST LAUREA (MISURA 1.8x.x.xx.99)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi annuali di specializzazione post qualifica (max 600 h), post diploma (600-1.200 h) o post laurea (max 800 h), finalizzati al potenziamento delle competenze per l'occupazione nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita e che prevedono uno *stage* formativo di durata non inferiore al 30% delle ore corso. Possono essere previsti, in via eccezionale, percorsi pluriennali di durata superiore a 1.200 h in relazione ai profili professionali che, per loro natura, richiedono un'intensa attività pratica indispensabile ai fini dell'acquisizione di specifiche abilità.

Destinatari

Disoccupati giovani (di età pari o superiore a 18 anni⁶) e adulti in possesso di titoli di studio di livello secondario o terziario (qualifica o diploma professionale, diploma d'istruzione secondaria superiore, laurea).

Soggetti attuatori

Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB), tipologia FAD, in forma singola o associata.

⁶ Risultano ammissibili anche i giovani di 17 anni se in possesso di qualifica professionale di IeFP o di altro titolo di studio di livello secondario.

2.1.2 PERCORSI MIRATI A UNA QUALIFICA, SPECIALIZZAZIONE, ABILITAZIONE E PATENTE DI MESTIERE (MISURA 1.8i.1.01.02)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi formativi senza *stage* (salvo diversa previsione normativa) di durata massima di 600 h annuali, che hanno l'obiettivo di mettere a disposizione delle persone occupate o disoccupate opportunità di formazione per tutto l'arco della vita, finalizzate a prevenire fenomeni di esclusione sociale e dal mercato del lavoro legati al deterioramento delle competenze professionali. Tali percorsi consentono il conseguimento di un'attestazione di qualifica professionale, specializzazione, abilitazione professionale o preparazione alle patenti di mestiere e, in via eccezionale, validazione delle competenze,

Destinatari

Giovani e adulti occupati e/o adulti disoccupati e/o giovani disoccupati con esperienza lavorativa pregressa.

Soggetti attuatori

Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) e/o la Macrotipologia C (MC), tipologia FAD, in forma singola o associata.

2.1.3 PERCORSI INTEGRATI PER L'ISTRUZIONE DI GIOVANI E ADULTI (MISURA 1.8i.1.01.03)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi integrati annuali o biennali di durata pari a 1000 h, progettati e realizzati in collaborazione con i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e che consentono il conseguimento del Diploma di scuola secondaria di primo grado e di una qualifica di IeFP (EQF3).

Destinatari

Disoccupati e occupati giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti iscritti a un CPIA per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e già in possesso di conoscenze e abilità maturate in contesti di apprendimento formali, non formali e informali, da accertare in ingresso.

Soggetti attuatori

Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia A (MA) e per la Macrotipologia B (MB), tipologia D (Svantaggio) e macro area informazione orientativa (MIO), in forma singola o associata, titolate al rilascio di certificazione del non formale e dotate di un "Esperto in tecniche di certificazione" (ETC)⁷.

⁷ Figura responsabile del processo di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla D.G.R. 152-3672 del 02/08/2006 "Il sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze, anche in riferimento alla costruzione degli standard minimi nazionali L.R. 63/95: art. 20 - definizione dei percorsi di progettazione e degli standard

2.2 MACRO-AMBITO FORMATIVO 2. PERCORSI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI SOGGETTI VULNERABILI

Nel presente Macro-Ambito rientrano i percorsi elencati nella tabella che segue:

MACRO-AMBITO FORMATIVO		MISURA	
2	"PERCORSI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO- LAVORATIVA"	2.9i.7.01.02	Percorsi per giovani a rischio
		2.9i.7.01.03	Percorsi per detenuti
		2.9i.7.01.04	Percorsi per persone disabili
		2.9i.7.01.05	Percorsi per immigrati stranieri
		2.9iv.8.03.01	Percorsi nell'ambito socio-assistenziale
		1.8x.x.xx.98	Percorsi di qualifica per disoccupati con licenza di scuola secondaria di I grado

2.2.1 PERCORSI PER GIOVANI A RISCHIO (MISURA 2.9i.7.01.02)

Obiettivo

Rilascio di validazione delle competenze.

Elementi caratterizzanti

Percorsi formativi annuali di durata compresa tra 600 h e 800 h, denominati "Preparazione al lavoro", con *stage*, che deve rappresentare almeno il 40% del percorso, per i quali:

- ✓ è prevista la possibilità di corrispondere ai partecipanti un'indennità di frequenza, per un ammontare non superiore a 400,00 Euro per allievo/a, che abbiano frequentato almeno i 2/3 delle ore corso.
- ✓ non è prevista la possibilità di compresenza di destinatari con diversa connotazione di disagio.

Destinatari

Giovani disoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni che hanno abbandonato gli studi senza aver conseguito né una qualifica professionale né il titolo di scuola secondaria di secondo grado, e che presentano retroterra socio-familiari "difficili" e sono seguiti dai servizi sociali territoriali o da strutture di assistenza pubblica o privata.

È prevista la possibilità di inserimento di giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni solo nel caso in cui non sia possibile il loro inserimento in percorsi finanziati dalla Direttiva regionale "Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere" sul territorio di riferimento.

Soggetti attuatori

Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia A (MA) e per la Macrotipologia B (MB), tipologia D (Svantaggio) e macro area informazione orientativa (MIO), in forma singola o associata.

2.2.2 **PERCORSI PER DETENUTI (MISURA 2.9i.7.01.03)**

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi annuali, di durata massima di 1.200 h, che consentono di conseguire la validazione delle competenze o una qualifica professionale e al cui interno è possibile prevedere:

- ✓ uno *stage* di durata corrispondente ad almeno il 20% delle ore del percorso, da organizzare in coerenza con le disposizioni del Tribunale di Sorveglianza e delle Direzioni Penitenziarie competenti;
- ✓ la corresponsione ai partecipanti di un'indennità di frequenza, per un ammontare non superiore a 400,00 Euro per allievo/a, che abbiano frequentato almeno i 2/3 delle ore corso, ad esclusione delle ore d'esame, laddove previsto.

I percorsi, la cui progettazione deve risultare nel complesso coerente con i vincoli organizzativi connessi alle pene inflitte, possono svolgersi all'interno delle strutture carcerarie oppure all'esterno, qualora i soggetti siano sottoposti al regime di semi-libertà. Dal punto di vista della progettazione, per i percorsi svolti all'interno delle strutture carcerarie, particolare attenzione va posta alla fase di orientamento e *counselling*; per i percorsi svolti all'esterno, particolare rilievo devono avere lo *stage* e le azioni rivolte al futuro inserimento lavorativo, nell'ambito di percorsi formativi flessibili e che prevedano azioni di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Destinatari

Detenuti adulti, giovani sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali.

Soggetti attuatori

Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB), tipologia D (Svantaggio), macroarea informazione orientativa (MIO), in forma singola o associata.

2.2.3 PERCORSI PER PERSONE DISABILI (MISURA 2.9i.7.01.04)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi prelaborativi, di formazione al lavoro e di qualifica e specializzazione per disabili sensoriali, di durata compresa tra 150 h e 1.200 h, dei quali:

- ✓ **percorsi annuali di Formazione al lavoro (FAL):**
 - **di durata da 150 h a 300 h** (cosiddetti "FAL brevi"). Per tali interventi, le Agenzie devono concordarne la presentazione con i Centri per l'Impiego (CPI) e/o i Servizi al Lavoro accreditati (SAL) in particolare relativamente alla tipologia di disabilità dei beneficiari, alla durata del percorso e alla figura professionale (validazione delle competenze) oggetto del percorso formativo. I CPI e/o i SAL dovranno inoltre collaborare con le Agenzie Formative nell'individuazione degli allievi (tra i collocabili ai sensi della L. 68/99) e delle aziende sedi degli stage (possibilmente tra le aziende soggette agli obblighi della L. 68/99). All'atto della presentazione del percorso, l'Agenzia Formativa dovrà produrre una lettera di intenti, sottoscritta dal/dai CPI e/o dal/dai SAL interessato/i, che dovrà descrivere, in sintesi:
 - la motivazione della scelta del percorso formativo
 - le modalità di individuazione degli allievi e delle aziende sedi di stage
 - le modalità di presa in carico finale degli allievi da parte dei CPI e/o SAL
 - le modalità di inserimento al termine del percorso degli allievi, da parte dei CPI e/o i SAL, tra i beneficiari di interventi di politiche attive del lavoro finanziati con il Fondo Regionale Disabili, ove ne sussistano le condizioni
 - **di durata superiore a 300 h e fino a 600 h**, per giovani con età superiore a 18 anni e adulti;
- ✓ **percorsi prelaborativi biennali**, prioritariamente rivolti a persone con disabilità intellettiva media e medio-grave, **di durata massima di 1.200 h** per i quali, di norma, la formazione di gruppi classe dovrà risultare il più possibile omogenea per fasce d'età, caratteristiche e problematiche degli allievi (es.: gruppo allievi 16-20 anni, gruppo allievi 21-25 anni, con eventuale presenza, se compatibile con le esigenze-aspettative formative degli altri componenti il gruppo classe, di allievi con massimo 30 anni di età);
- ✓ **percorsi formativi annuali di qualifica e di specializzazione** per persone con disabilità sensoriale di **durata massima di 900 h**;

Destinatari

Giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti con disabilità fisica, intellettiva⁸, sensoriale e psichiatrica e invalidi civili e del lavoro collocabili ai sensi delle leggi n. 381/1991 e n. 68/1999. in possesso dei necessari requisiti e capacità per sostenere le attività professionali previste dai percorsi.

È prevista, in via eccezionale, la possibilità di inserimento di giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni all'interno dei percorsi prelaborativi biennali, prioritariamente rivolti a persone con disabilità intellettiva medio-grave.

⁸ I disabili intellettivi possono presentare un *handicap* intellettivo medio e medio-grave, purché siano in possesso dei necessari requisiti e sufficienti capacità residue per sostenere le attività professionali previste dai percorsi.

Soggetti attuatori

Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia A (MA) e/o la Macrotipologia B (MB), tipologia H (handicap), macroarea informazione orientativa (MIO), in forma singola o associata.

2.2.4 PERCORSI PER IMMIGRATI STRANIERI (MISURA 2.9i.7.01.05)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi formativi annuali di durata compresa tra 250 e 600 h, con *stage* formativo di durata corrispondente ad almeno il 30% delle ore del percorso e per i quali è possibile prevedere la corresponsione ai partecipanti di un'indennità di frequenza per un ammontare non superiore a 400,00 Euro per allievo/a che abbia frequentato almeno i 2/3 delle ore corso, ad esclusione delle ore d'esame.

Nell'ambito di questa misura - finalizzata allo sviluppo delle professionalità immediatamente spendibili sul mercato del lavoro, a partire dalla valorizzazione delle competenze già possedute - è prevista la possibilità di presentare/attivare percorsi di formazione denominati "Mediatori interculturali".

Destinatari

Immigrati stranieri giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti disoccupati che, per problemi linguistici, non sono in grado di frequentare i percorsi di formazione relativi alle altre azioni, ad eccezione degli allievi dei percorsi per "Mediatori interculturali", che devono possedere adeguate competenze linguistiche.

Al fine di formare mediatori appartenenti alle nazionalità maggiormente rappresentate tra i profughi e richiedenti asilo attualmente presenti in Piemonte, si richiede alle agenzie che attiveranno il percorso di "Mediatore interculturale" di riservare - in presenza di candidati in possesso dei requisiti e che abbiano superato le eventuali prove di selezione previste per l'iscrizione al percorso - una quota pari almeno al 25% degli allievi effettivi del percorso a persone provenienti da una delle seguenti zone geografiche: Africa Centrale, Africa subsahariana francofona e anglofona, Corno d'Africa, (Eritrea, Etiopia, Gibuti, Somalia), Egitto, Afghanistan, Pakistan, Bangladesh, area curda (turca, siriana, irachena e iraniana).

Soggetti attuatori

Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB), tipologia D (Svantaggio), in forma singola o associata.

2.2.5 PERCORSI NELL'AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE (MISURA 2.9iv. 8.03.01)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi formativi annuali o biennali della durata di 1.000 h, che prevedono il rilascio di qualifiche di operatore socio-sanitario (con *stage*).

A tutela delle fasce più svantaggiate, all'interno dei percorsi dovrà esser garantita - in presenza di candidati che abbiano superato le selezioni- una quota di allievi:

- ✓ immigrati stranieri (tra il 20% e il 30% del totale degli allievi iscritti, in coerenza con le esigenze territoriali).
- ✓ giovani e adulti a bassa scolarità (almeno il 40% del totale degli allievi iscritti).

Destinatari

Persone in prevalenza disoccupate, giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulte. La prevalenza è determinata dalla metà più uno del totale degli allievi iscritti - che, in presenza di domanda uguale o superiore, devono essere pari ad almeno 25 - ed è verificata all'inizio del percorso.

Soggetti attuatori

Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB), tipologia D (Svantaggio), in forma singola o associata.

2.2.6 PERCORSI DI QUALIFICA PER DISOCCUPATI IN POSSESSO DEL SOLO DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (MISURA 1.8x.x.xx.98)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Corsi annuali di durata massima di 1.000 h, che conducono a una qualificazione rispondente ai fabbisogni professionali delle imprese del territorio e al cui interno è necessario prevedere uno *stage* della durata massima corrispondente al 40% delle ore corso e, in ogni caso, di durata non inferiore al 30% delle ore del percorso.

Rispetto alla presente misura è esclusa la possibilità di presentare percorsi afferenti al settore socio-assistenziale, per i quali è prevista una specifica Misura regionale, come riportato al precedente § 2.2.5.

Destinatari

Disoccupati giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti, in prevalenza con il solo diploma di scuola secondaria di primo grado e quindi privi di qualifica o titolo di livello secondario. La prevalenza è determinata dalla metà più uno del totale degli allievi iscritti ed è verificata all'inizio del percorso.

Soggetti attuatori

Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB), in forma singola o associata.

2.3 PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI: L.A.R. (LABORATORI DI ACCOMPAGNAMENTO E RECUPERO) (MISURA 2.9I.7.01.01)

2.3.1 PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI: L.A.R. (LABORATORI DI ACCOMPAGNAMENTO E RECUPERO) (MISURA 2.9I.7.01.01)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Attività laboratoriali di supporto realizzate a livello individuale o di gruppo, della durata massima di 200 h, finalizzate a:

- ✓ rinforzare le competenze linguistiche (modulo di lingua italiana) e di cittadinanza per allievi stranieri;
- ✓ supportare nuovi ingressi in percorsi formativi già avviati.

Le attività previste nell'ambito della presente Misura verranno finanziate fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Destinatari

- Allievi stranieri che necessitano di rinforzo delle competenze linguistiche e di cittadinanza, prioritariamente delle Misure 2.9i.7.01.05 e 2.9iv.8.03.01;
- allievi da inserire in percorsi formativi afferenti ai Macro-Ambiti 1 e 2.

Soggetti attuatori

Agenzie Formative di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, affidatarie di percorsi formativi previsti dal presente Avviso.

Si veda l'Allegato A "Modulo richiesta finanziamento L.A.R."

2.4 DISPOSIZIONI COMUNI ALLE MISURE

Con riferimento a quanto indicato in relazione alle Misure sopra descritte, si specifica quanto segue:

- ❖ ai fini del presente Avviso, si assume che la definizione di "disoccupati" comprenda disoccupati ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150, non occupati o impegnati in attività lavorative scarsamente remunerative nei limiti previsti dalla legislazione vigente. Risultano ricompresi nella definizione i lavoratori in CIGS e lavoratori iscritti nelle liste di mobilità;
- ❖ per quanto riguarda le modalità operative di progettazione e attuazione dei percorsi, si dovrà fare riferimento alle indicazioni contenute nel documento "Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi" approvato con D.D. n. 478 del 04.06.2018;
- ❖ la tipologia di accreditamento per la formazione a distanza (FAD) è obbligatoria solo per i percorsi che prevedono l'utilizzo di tale metodologia formativa;
- ❖ i percorsi per occupati non prevedono *stage*, salvo se previsto diversamente da specifiche normative di settore;
- ❖ in tutte le Misure in cui è previsto lo *stage*, la durata è prescrittiva salvo se diversamente indicato dalle schede corso o da specifiche normative di settore.

2.5 LIVELLO DI SCOLARITÀ PER L'ACCESSO AI PERCORSI

Il livello minimo di scolarità, inteso come prerequisito per l'accesso al percorso, è indicato nella scheda corso del profilo di riferimento.

Per la formazione regolamentata, tale requisito è definito dalla normativa specifica di riferimento, che stabilisce anche eventuali requisiti alternativi al titolo. In tali casi, il titolo è da intendersi come requisito imprescindibile e non sono consentite deroghe che la normativa stessa non preveda espressamente.

Per la formazione non regolamentata, al fine di garantire la massima possibilità di accesso ai percorsi formativi di cittadini italiani e stranieri e la valorizzazione delle competenze, in linea con quanto previsto dalla D.G.R. 152/2006, art. 9, comma 4 e dalla D.D. 478 del 4 giugno 2018, è possibile ammettere anche le persone che non siano in possesso del titolo di scolarità richiesto ma che posseggano delle competenze adeguate all'ingresso al percorso.

Tali competenze devono essere accertate con idonea valutazione attraverso prove di ingresso di livello adeguato a quello richiesto per frequentare il percorso, oltre alle altre eventuali prove di ingresso specifiche per il percorso, se previste. Per i percorsi post-diploma (Misura 1.8x.x.xx.99), le prove di ingresso sono quelle previste per i percorsi IFTS.

2.6 INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL POR

I progetti formativi nell'ambito del presente Avviso dovranno tenere in conto in maniera adeguata dei sotto elencati principi orizzontali d'intervento indicati nel POR FSE della Regione Piemonte 2014/2020.

Sviluppo sostenibile

La trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile all'interno dei progetti formativi rappresentano un elemento obbligatorio nella proposta progettuale ai fini della valutazione.

Pari opportunità e non discriminazione

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere, tutti i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- ✓ a livello di operatore, la **presenza di una persona referente di parità in ambito educativo e formativo** con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;
- ✓ la redazione di una **relazione sintetica** sulle attività dell'Agenzia Formativa nell'ambito delle pari opportunità.

Nella progettazione dei percorsi formativi in relazione ai principi orizzontali, si deve far riferimento a quanto indicato nell'"Allegato A. Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi" di cui alla D.D. n. 478 del 04.06.2018.

3. DISPOSIZIONI FINANZIARIE

3.1 RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili per i percorsi formativi ammontano complessivamente a 18.200.000,00 Euro per l'anno formativo 2018/2019, a valere sul P.O.R. FSE 2014-20, così suddivise per Misura e fra gli ambiti territoriali della Regione Piemonte:

- Ambito territoriale 1: Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano-Cusio-Ossola;
- Ambito territoriale 2: Astigiano e Alessandrino;
- Ambito territoriale 3: Cuneese.

MACRO-AMBITO	MISURA	POR F.S.E.	AMBITO TERR. 1					AMBITO TERR. 2			AMBITO TERR. 3	Totale REGIONE PIEMONTE
			BIELLA	NOVARA	VCO	VERCELLI	ALESSANDRIA	ASTI	CUNEO			
1	Corsi di specializzazione post qualifica, post diploma e post-laurea Corsi di qualifica, specializzazione, abilitazione e patente di mestiere Progetti integrati per l'istruzione di giovani e adulti	1.8x.x.xx.99	436.400,00	942.400,00	459.200,00	556.300,00	1.597.300,00	462.100,00	2.037.500,00	6.491.200,00		
			108.700,00	120.600,00	159.300,00	102.300,00	172.500,00	80.800,00	289.300,00	1.033.500,00		
			-	78.800,00	59.300,00	52.600,00	52.600,00	59.300,00	178.000,00	480.600,00		
			545.100,00	1.141.800,00	677.800,00	711.200,00	1.822.400,00	602.200,00	2.504.800,00	8.005.300,00		
			324.100,00	399.900,00	128.800,00	188.800,00	867.300,00	137.800,00	740.000,00	2.786.700,00		
2	Corsi di qualifica per disoccupati con licenza di scuola secondaria di I grado Corsi per giovani a rischio Corsi per detenuti Corsi per persone disabili Corsi per immigrati stranieri	2.9i.7.01.02	90.300,00	69.700,00	69.700,00	69.700,00	69.700,00	57.400,00	133.100,00	559.600,00		
			114.100,00	170.400,00	95.900,00	106.200,00	326.500,00	106.200,00	605.400,00	1.524.700,00		
			133.100,00	216.200,00	69.300,00	108.500,00	443.500,00	266.100,00	288.300,00	1.525.000,00		
			125.600,00	234.600,00	175.500,00	120.100,00	460.800,00	69.700,00	128.400,00	1.314.700,00		
			210.400,00	341.900,00	123.500,00	234.700,00	445.100,00	337.900,00	540.500,00	2.234.000,00		
1-2	L.A.R.	2.9i.7.01.01	997.600,00	1.432.700,00	662.700,00	828.000,00	2.612.900,00	975.100,00	2.435.700,00	9.944.700,00		
			1.542.700,00	2.574.500,00	1.340.500,00	1.539.200,00	4.435.300,00	1.577.300,00	4.940.500,00	17.950.000,00		
TOTALE MACRO-AMBITO 1 e 2			1.542.700,00	2.574.500,00	1.340.500,00	1.539.200,00	4.435.300,00	1.577.300,00	4.940.500,00	17.950.000,00		
TOTALE GENERALE			1.542.700,00	2.574.500,00	1.340.500,00	1.539.200,00	4.435.300,00	1.577.300,00	4.940.500,00	18.200.000,00		

3.2 LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

Ai fini del rimborso delle attività previste dal presente provvedimento, viene individuata - per il calcolo del preventivo e del consuntivo - l'Unità di costo standard relativa al valore dell'ora/allievo utilizzata per i percorsi formativi, come definite nel documento "Applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 11.3 (b) (ii) Regolamento CE 1081/2006 modificato dal Regolamento (CE) 396/2009" approvato con Determinazione n. 325 del 15/06/2012 (Allegato A).

In osservanza delle tabelle standard di costi unitari adottate, la spesa sostenuta viene calcolata sulla base delle attività effettivamente svolte, valorizzata secondo i parametri previsti e inserita nelle domande di rimborso intermedie e finali.

3.2.1 Preventivo dei costi per le attività formative

Il preventivo dei costi è determinato con riferimento al valore delle UCS ora/allievo, per le ore corso per un numero di allievi previsto, come definite nella D.D. n. 325 del 15/06/2012 della Direzione regionale Coesione Sociale, come di seguito indicato.

Percorsi formativi

DURATA PERCORSO	MISURA REGIONALE	UCS ORA/ ALLIEVO (fino a 8 allievi)	UCS ORA/ ALLIEVO AGGIUNTIVI (per 9° e 10° allievo)
150-1.200	2.9i.7.01.02	Percorsi per giovani a rischio	13,86
	2.9i.7.01.03	Percorsi per detenuti	
	2.9i.7.01.04	Percorsi per persone disabili	
	2.9i.7.01.05	Percorsi per immigrati stranieri	
			2,00

DURATA PERCORSO	MISURA REGIONALE	UCS ORA/ALLIEVO (fino a 12 allievi)	UCS ORA/ALLIEVO AGGIUNTIVI (per 13° e 14° allievo)
80-159	1.8i.1.01.02	Percorsi mirati a una qualifica, specializzazione, abilitazione e patente di mestiere	10,80
160-399	1.8x.x.xx.98	Percorsi di qualifica per disoccupati con licenza di scuola secondaria di I grado	11,06
	1.8i.1.01.02	Percorsi mirati a una qualifica, specializzazione, abilitazione e patente di mestiere	
400-599	1.8x.x.xx.99	Percorsi di specializzazione post qualifica, post diploma e post-laurea	9,99
	1.8x.x.xx.98	Percorsi di qualifica per disoccupati con licenza di scuola secondaria di I grado	
	1.8i.1.01.02	Percorsi mirati a una qualifica, specializzazione, abilitazione e patente di mestiere	
600-800	1.8x.x.xx.99	Percorsi di specializzazione post qualifica, post diploma e post-laurea	9,57
	1.8x.x.xx.98	Percorsi di qualifica per disoccupati con licenza di scuola secondaria di I grado	
	1.8i.1.01.02	Percorsi mirati a una qualifica, specializzazione, abilitazione e patente di mestiere	
>800	1.8x.x.xx.99	Percorsi di specializzazione post qualifica, post diploma e post-laurea	8,60
			2,00

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

4.1 FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per l'anno formativo 2018/2019 dovranno essere presentate tramite la procedura informatizzata (LIBRA) disponibile all'indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/PC19MDLREG/fp-mdl.jsp>

È necessario, per i nuovi operatori e/o per le nuove sedi, laddove in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. 63/1995, art. 11 lettere a), b) e c), richiedere preventivamente il codice anagrafico presso l'Ufficio regionale preposto, che provvederà alle operazioni necessarie.

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione, necessaria per ridurre i controlli e i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti; provvederà inoltre alla stampa completa del modulo ufficiale di presentazione. Non sono ricevibili, pertanto, domande formulate in modo diverso da quanto prescritto.

Tutti gli operatori dovranno obbligatoriamente compilare la scheda descrittiva del percorso formativo relativa ai contenuti didattici di ogni singolo percorso e rilasciarla alla Regione Piemonte tramite la procedura FPCOMPID disponibile all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/compid/sslAuthCompid>

A riguardo si precisa che:

- la progettazione didattica dei percorsi formativi deve avvenire sul *software* Collegamenti (www.collegamenti.org), accedendo all'area riservata e rispettare gli *standard* di erogazione definiti nelle schede corso, secondo le indicazioni specifiche allegate al presente Avviso, "Note operative relative alle schede corso" (Allegato D)
- la presentazione/progettazione dei percorsi dovrà, inoltre, fare riferimento alle indicazioni contenute nel documento "Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi", di cui alla D.D. n. 478 del 04.06.2018 e redatto dal settore Standard Formativi e orientamento professionale e ai seguenti allegati al presente Avviso:
 - Linee guida per l'inclusione sociale (Allegato B);
 - Profili non presentabili (Allegato C).
- i nuovi operatori possono presentare solo percorsi relativi ai profili *standard* di cui dovranno redigere la micro-progettazione;
- gli operatori già risultati affidatari di attività sulla Direttiva MDL periodo 2015/16 dovranno presentare la macroprogettazione per tutti i percorsi riferiti a profili *standard*. Per eventuali percorsi progettati per competenze non presenti nel "Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte" - presentabili solo sulle azioni 1.8x.x.xx.99 e 1.8x.x.xx.98 - sarà necessario presentare la microprogettazione.

Il modulo originale di domanda (LIBRA) dovrà essere timbrato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo proponente o dal procuratore. Esso, a pena di esclusione, dovrà pervenire entro le ore 12.00 del 19/07/2018 presso la Segreteria (ufficio n. 202 Il piano) del Settore Formazione Professionale - Via Magenta, 12-TORINO.

DURATA PERCORSO	MISURA REGIONALE	UCS ORA/ALLIEVO (fino a 12 allievi)	UCS ORA/ALLIEVO AGGIUNTIVI (per 13° e 14° allievo)
1.8x.x.xx.98	Percorsi di qualifica per disoccupati con licenza di scuola secondaria di I grado		
2.9iv.8.03.01	Percorsi nell'ambito socio-assistenziale		
1.8i.1.01.03	Percorsi integrati per l'istruzione degli adulti		

Con riferimento agli allievi aggiuntivi indicati nelle tabelle sopra riportate, è possibile per l'operatore indicarli nel preventivo; l'amministrazione, tuttavia, si riserva, in sede di istruttoria, di riconoscerne il costo, sulla base di una valutazione complessiva circa l'ottimizzazione delle risorse in relazione al raggiungimento degli obiettivi delle Misure.

Analogamente, l'amministrazione si riserva – sulla base delle valutazioni sopra esplicitate - la facoltà di riconoscere il valore dell'indennità di frequenza degli allievi: quest'ultima, pari a 400,00 Euro e calcolata sul numero degli allievi considerati per il calcolo del preventivo, può essere indicata dagli operatori a integrazione del preventivo unicamente per le Misure:

- 2.9i.7.01.02 percorsi per giovani a rischio;
- 2.9i.7.01.03 percorsi per detenuti adulti;
- 2.9i.7.01.05 percorsi per immigrati stranieri.

Progetti a supporto dei percorsi: Laboratori di accompagnamento e recupero (L.A.R.), MISURA 2.9i.7.01.01.

TIPOLOGIA UCS	VALORE UCS	MODALITÀ CALCOLO (a consuntivo)	FASCIA ALLIEVI (a consuntivo)
ORA/CORSO	71,00€	Spese generali=71,00€ *n. ore corso	6-8
	83,00€	Spese generali=83,00€ *n. ore corso	=>9
ORA/ALLIEVO	12,50€	Spese generali=12,50€ *n. allievi*n. ore corso fruite	2-5
	36,50€	Spese generali= 36,50€ * n. ore corso fruite.	Attività individuale

La parte descrittiva dei percorsi (FPCOMPID) dovrà essere trasmessa telematicamente entro le ore 17.00 del 25 luglio 2018 e presentata in copia cartacea entro le ore 12.00 di 31 luglio 2018, corredata dalla relativa lettera di accompagnamento.

Si invitano gli operatori a presentare in raccoglitori separati la documentazione cartacea dei percorsi formativi. Si specifica, inoltre, che ogni singolo percorso dovrà essere pinzato e, possibilmente, inserito in apposita busta di plastica. Tutta la documentazione presentata a supporto di LIBRA e FPCOMPID deve essere inequivocabilmente riconducibile all'operatore e al percorso ad esso associato.

Documentazione obbligatoria di ammissibilità

Il modulo di domanda costituisce autocertificazione attestante:

- il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 81/2008;
- l'impegno a garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta di finanziamento e che non sono state presentate per le stesse operazioni e per le stesse persone altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali o comunitari;
- in caso di delega, quali attività il beneficiario intende delegare;⁹
- che non sono intervenute modifiche nel caso in cui lo Statuto sia già in possesso dell'Amministrazione;
- la presa visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato E).

Al modulo di domanda vanno obbligatoriamente allegati:

- la copia conforme dello Statuto dell'agenzia formativa, nel caso in cui non sia già in possesso dell'Amministrazione¹⁰. Per le agenzie formative di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante;
- in caso di partenariato, l'autocertificazione dei soggetti con indicazione delle attività di competenza di ogni soggetto *partner*.
- le schede di rilevazione della capacità organizzativa e relazione sull'organizzazione delle sedi operative, di cui agli Allegati a e B del "Manuale di valutazione";
- il *curriculum vitae* – aggiornato e attestante la competenza indicata - di un/una referente per le pari opportunità a livello di operatore e la relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità.
- Lettere di intenti per la realizzazione dei percorsi FAL brevi, richiamate al precedente § 2.2.3.
- Lettere di intenti delle ASL e dei Consorzi socio-assistenziali per la realizzazione dei percorsi O.S.S..

Le lettere di intenti a firma congiunta per la definizione di accordi – qualora non disponibili alla scadenza delle istanze - dovranno essere inoltrate alla Regione Piemonte, non oltre le ore 12.00 del 20/09/2018.

Nel caso di delega, essa non potrà superare il 30% dell'importo totale del finanziamento di ogni singolo percorso.

⁹ Si ricorda, a questo proposito, che dalla delega delle attività sono escluse la direzione, il coordinamento e la segreteria organizzativa.

¹⁰ Nel caso in cui sia trascorso un lasso di tempo superiore ai 5 anni, l'Agenzia è tenuta a re-inviare lo Statuto all'Amministrazione

Per quanto riguarda l'accordo di partenariato, in via del tutto eccezionale, è ammessa la sostituzione in corso d'opera di un soggetto componente, previa valutazione e autorizzazione della Regione Piemonte.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo, da parte degli uffici preposti, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

I nuovi Operatori, al fine di ottenere il codice anagrafico necessario per l'accesso alle procedure informatiche, sono tenuti a formulare istanza alla Direzione regionale Coesione Sociale. Unitamente a tale istanza, dovrà essere presentata copia conforme all'originale dello Statuto (art. 11 L.R. 63/95). Per le agenzie formative, di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante.

Per quanto riguarda i Laboratori di accompagnamento e recupero (L.A.R.), non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia di allievi, gli operatori, nel momento in cui si ravvisi la necessità di attuare gli interventi, dovranno predisporre l'apposita scheda (Allegato A) e trasmettere alla Regione Piemonte, presso la Segreteria del Settore Formazione Professionale, un progetto specifico contenente gli obiettivi, le modalità di attuazione e i costi. Le istanze relative a tali progetti saranno prese in carico nell'ordine cronologico di presentazione.

5. VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE ATTIVITÀ IN GRADUATORIA

Il Comitato di Sorveglianza dei POR FSE-FESR 2007-2013 e 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all' art.11 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le specificazioni previste in tale documento vengono dunque applicate in sede di selezione delle proposte progettuali a valere sul presente Avviso.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti: verifica di ammissibilità e valutazione.

Sulla base del Manuale di valutazione, contenente la metodologia tecnica, verrà effettuata l'istruttoria dei percorsi.

Per quanto riguarda i **Laboratori di accompagnamento e recupero L.A.R.**, questi ultimi non saranno oggetto di valutazione ex ante in quanto progettabili e attivabili in corso d'opera sulla base delle necessità rilevate dagli operatori: verrà effettuata, per contro, dagli uffici preposti una valutazione complessiva dei contenuti delle attività proposte rispetto alla tipologia di allievi coinvolti, al possesso di eventuali crediti e alla quantità di ore di formazione già erogata al momento dell'inserimento.

5.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dall'Avviso

Non saranno ammissibili le domande:

- o presentate senza il timbro e la firma del Legale rappresentante o procuratore;
- o pervenute oltre i termini previsti;
- o incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;

- o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta;
- o non provviste dell'indicazione attestante la presenza di un/una referente per le pari opportunità con relativo *curriculum vitae* – aggiornato e attestante la competenza indicata - a livello di operatore e relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità;
- o in cui non sia presente almeno un laboratorio per sede oggetto di istanza.

Verifica dei requisiti del proponente

Non saranno ammissibili le domande:

- o presentate da soggetti diversi da quelli indicati come "Soggetti attuatori/Beneficiari";
- o in contrasto con gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva (per i soggetti già accreditati, la verifica tiene conto di quanto già controllato in fase di accreditamento);
- o recanti situazioni di incompatibilità: condizione di non titolarità a presentare domanda a seguito di revoca dell'accredimento, sospensione dell'accredimento (in quest'ultimo caso la domanda è ammessa con riserva e verrà ammessa a valutazione con riserva; l'ammissione o il rigetto definitivo sono condizionati all'esito della procedura di sospensione).

Verifica dei requisiti di progetto

Non saranno ammissibili i singoli percorsi:

- o non rispondenti alle Misure previste dall'Avviso;
- o rivolti a destinatari non compresi tra quelli previsti;
- o recanti palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari, il profilo professionale o la durata proposta o i contenuti proposti o la strumentazione necessaria;
- o che presentano un rapporto tra la durata della formazione e la durata dei periodi di *stage* non conforme agli *standard* formativi regionali;
- o mancanti di una contestualizzazione delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile;
- o con durata pari o maggiore alle 150 ore, privi della unità formativa specifica sulle pari opportunità;
- o privi di dati essenziali per la valutazione;
- o in contrasto con specifiche normative o disposizioni atti a regolare specifici settori. Pertanto, i percorsi per O.S.S. dovranno necessariamente prevedere il consenso e l'accordo dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e dovranno prevedere anche il consenso e l'accordo delle Aziende Sanitarie Regionali competenti per territorio;
- o che ottengono un punteggio di valutazione sull'oggetto congruenza <210 punti o un punteggio complessivo inferiore a 500 punti;
- o che prevedono l'utilizzo di sedi occasionali e/o di laboratori esterni non autorizzati.

Non saranno oggetto delle successive fasi di valutazione i percorsi di domande non ammissibili e i percorsi singolarmente non ammissibili.

Per quanto riguarda la verifica dei restanti requisiti del soggetto proponente, laddove applicabili al presente avviso, si rinvia al documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza dei POR Piemonte FSE-FESR 2007/2013 e 2014/2020 il 12/06/2015 e adottato con D.G.R. 15-1644 del 29 giugno 2015.

Correzioni d'ufficio

Nel corso della valutazione si potranno operare d'ufficio delle variazioni di denominazione, destinatari, scolarità e certificazione dei profili proposti, ai fini dell'adeguamento agli standard formativi regionali. Tale operazione potrà, se necessario, anche riguardare la durata dei percorsi, i destinatari e i preventivi di spesa.

Le correzioni apportate d'ufficio potranno avere influenza sull'assegnazione dei punteggi.

5.2 CLASSI DI VALUTAZIONE

La Regione Piemonte ricorre ad una procedura aperta di selezione dei progetti relativi ad attività formative in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

Per l'attuazione del processo di valutazione dei progetti e di generazione della graduatoria, sono adottate le seguenti classi di selezione, con i relativi pesi:

CLASSI DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
A - Soggetto proponente	35%
B - Caratteristiche della proposta progettuale	35%
C - Priorità	15%
D - Sostenibilità	15%

In osservanza dei vincoli posti da "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" il peso delle classi A- B-D è compreso tra 60 e 90%.

Ai fini del presente Avviso non viene applicata la classe di valutazione "E-Offerta economica" in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri e unità di costo standard definiti con D.D. n. 325 del 15 giugno 2012.

Per maggiori dettagli si rinvia al "Manuale di valutazione".

Oggetti, criteri e punteggi assegnati alle singole classi di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Attività pregressa	<i>A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate</i> <i>A.1.2 Assenza di irregolarità</i>	350
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	<i>B.1.1 Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del percorso</i> <i>B.1.2. Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del percorso</i> <i>B.1.3. Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del percorso</i>	350

C. PRIORITA'	C.1. Priorità della programmazione	<i>C.1.1. Fabbisogni professionali C.1.2. Priorità</i>	150
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e struttura	<i>D.1.1 Capacità e sostenibilità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa</i>	150
TOTALE			1.000

5.3 NUCLEO DI VALUTAZIONE

La Regione costituisce un unico nucleo di valutazione composto da personale interno di Regione Piemonte/CMTO, senza oneri aggiuntivi per le stesse ed eventualmente - in caso di necessità tecniche specifiche - affiancato da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 7 del documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

Classe A - Soggetto proponente

Saranno oggetto di valutazione le attività pregresse. La valutazione sarà effettuata mediante l'elaborazione di dati certificati e già presenti nel sistema informativo regionale. Tali dati saranno esclusivamente riferiti alle azioni approvate e finanziate sulla Direttiva Mercato del Lavoro per gli anni formativi indicati nella descrizione dei singoli criteri di cui alla tabella sotto riportata.

OGGETTO	CRITERIO	INDICATORE	PUNTEGGIO
A.1 Attività pregressa	A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	<i>A.1.1.1. Percentuale di ore realizzate su ore approvate (Direttiva MDL - anni Formativi 2015/2016 e 2016/2017)</i>	300
		<i>A.1.1.2. Percentuale di spese riconosciute su spese approvate (Direttiva MDL - anni formativi 2015/2016 e 2016/2017)</i>	
		<i>A.1.1.3 Quota di allievi che terminano il percorso formativo</i>	
		<i>A.1.1.4 Esiti occupazionali</i>	
	A.1.2 Assenza di irregolarità	<i>A.1.2.1 Giudizio complessivo delle verifiche di attuazione in itinere</i>	50
TOTALE			350

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale

I contenuti della proposta progettuale verranno valutati secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata.

OGGETTO	CRITERO	INDICATORE	PUNTEGGIO
B.1 Congruenza	B.1.1 Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del percorso	<i>B.1.1.1 Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata</i>	190
		<i>B.1.1.2 Congruenza tra Profilo professionale e verifica finale</i>	
		<i>B.1.1.3 Congruenza tra il dettaglio del Percorso con il Profilo professionale di riferimento e le altre componenti utilizzate</i>	
	B.1.2. Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del percorso	<i>B.1.2.1 Congruenza tra Profilo professionale, Percorso, Tipologia di utenti con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo.</i>	70
	B.1.3. Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del percorso	<i>B.1.3.1 Congruenza tra il profilo professionale, gli indicatori inerenti i principi orizzontali FSE</i>	90
<i>B.1.3.2 Congruenza tra Progettazione Didattica - Modalità di interazione - Tipologia degli Utenti</i>			
TOTALE			350

Classe C - Priorità

La rispondenza della proposta progettuale alle priorità regionali verrà valutata secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata e secondo le specifiche che seguono.

OGGETTO	CRITERIO	INDICATORE	PUNTEGGIO
C.1. Priorità della programmazione	C.1.1. Fabbisogni professionali	<i>C.1.1.1 Priorità connesse ai fabbisogni professionali</i>	150
	C.1.2. Priorità	<i>C.1.2.1 Altre priorità</i>	
	TOTALE		

Indicatore C.1.1.1. - Priorità connesse ai fabbisogni professionali

Al fine di identificare e orientare l'offerta formativa ai fabbisogni settoriali prioritari è stata effettuata, a cura di IRES-PIEMONTE, un'indagine sui fabbisogni professionali in Piemonte, a partire dai dati delle comunicazioni obbligatorie presenti in SILP.

I risultati di tale indagine - che ha portato all'individuazione, per ambiti territoriali, di aree e sotto-aree professionali prioritarie - sono stati, inoltre, integrati attraverso ulteriori priorità individuate sulla base:

- della sopra citata strategia regionale relativa alle "aree interne" di cui alla D.G.R. 30 marzo 2015, n. 21-1251 e ss.mm.ii;

- delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, in coerenza con le indicazioni della "Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente";
- delle politiche regionali finalizzate a fronteggiare le sfide connesse al cambiamento climatico, con una focalizzazione specifica sui *green job*;
- di elementi di rilevanza territoriale o rispondenti a nicchie settoriali.

Sulla base di tutti gli elementi ritenuti rilevanti, l'Amministrazione regionale ha pertanto identificato i profili riconducibili alle aree e sotto-aree professionali individuate, ai quali verrà riservata una quota di risorse non inferiore al 70% dell'importo destinato alle seguenti tre Misure:

- percorsi di qualifica per disoccupati con diploma di scuola secondaria di I grado (1.8x.x.xx.98)
- percorsi di specializzazione post qualifica, post diploma e post laurea (1.8x.x.xx.99);
- percorsi per immigrati stranieri (2.9i.7.01.05).

Per le restanti Misure, a tutti i percorsi saranno assegnati automaticamente 80 punti.

Nel "Manuale di Valutazione" (Criterio C.1.1.), sono riportate le tabelle che identificano, con riferimento ai diversi ambiti territoriali/provinciali, le risorse dedicate e determinano il numero massimo di percorsi che beneficiano del punteggio di priorità, definito a livello di aree professionali, sotto aree professionali o di profili professionali.

Per l'attribuzione del punteggio legato al presente indicatore, si utilizzeranno esclusivamente le denominazioni di aree/sotto-aree professionali indicate nel presente Avviso.

Indicatore C.1.2.1. Altre Priorità

Per tutti i territori provinciali, il punteggio verrà assegnato ai percorsi - di qualifica per disoccupati con diploma di scuola secondaria di I grado (misura 1.8x.x.xx.98) e di specializzazione post qualifica, post diploma e post laurea (misura 1.8x.x.xx.99) - strettamente collegati a iniziative locali e indicati come prioritari e strategici, poiché utili allo sviluppo del territorio. Per tali percorsi dovrà essere presentata una relazione in cui si evincano: gli attori coinvolti, le caratteristiche del progetto nel suo complesso, in quale modo il percorso formativo si inserisce nell'architettura complessiva dell'iniziativa territoriale, i destinatari e gli sbocchi occupazionali previsti. Il percorso dovrà essere presentato in partenariato con accordo che attesti le attività di competenza di ogni soggetto *partner*.

Per il solo territorio provinciale di Cuneo, il punteggio verrà assegnato a un percorso a valere sulla misura 1.8x.x.xx.99 e riferito alle aree/sotto-aree/profili professionali corrispondenti ai settori indicati dalla strategia regionale relativa alle "aree interne" di cui alla D.G.R. 30 marzo 2015, n. 21-1251 e ss.mm.ii, con specifico riferimento all'Area Pilota Valli Maira e Grana e come specificato nel Manuale di Valutazione. Il percorso deve essere presentato da un Operatore che abbia almeno una sede operativa sul territorio e deve essere rivolto a persone residenti sul territorio di riferimento.

Classe D - Sostenibilità

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento all'adeguatezza, per ogni sede operativa, della struttura in termini di spazi fisici,

laboratori, attrezzature specialistiche, anche con riferimento a quanto stabilito dalla normativa di riferimento¹¹, e di personale dedicato, secondo le specifiche definite nel Manuale di valutazione. Il "Laboratorio" è qui inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica (es. computer, macchine utensili, attrezzi da cucina, strumenti elettronici per rendere maggiormente efficaci l'apprendimento delle lingue, ecc) finalizzati alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano in tale definizione le semplici aule attrezzate con strumenti di supporto all'esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc.).

OGGETTO	CRITERIO	INDICATORE	PUNTEGGIO
D.1 Organizzazione e struttura	D.1.1. <i>Capacità e sostenibilità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa</i>	D.1.1.1 <i>Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.)</i>	150
		D.1.1.2 <i>Qualità organizzativa del singolo percorso</i>	
TOTALE			150

Elementi di valutazione ai fini della Sostenibilità organizzativa della sede

Indicatore D.1.1.1. - Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.)

La valutazione di questo indicatore di selezione consiste nell'accertare la potenzialità della sede operativa in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, ecc., rispetto al complesso delle attività formative realizzate nella sede medesima.

A riguardo si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle domande, per ogni sede operativa accreditata, l'Operatore dovrà autocertificare (in base al D.P.R. n.445/2000) la **capacità erogativa**, rendendo espliciti il numero di aule e di laboratori disponibili nella specifica sede; il numero di utenti massimo di ricettività delle aule e dei laboratori della struttura accreditata determinabili sulla base delle norme vigenti sull'edilizia scolastica (picco di utenza). **Per picco di utenza si intende la capacità ricettiva della struttura formativa, ovvero il numero massimo di utenti contemporaneamente in formazione, in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e in materia di edilizia scolastica.**

L'offerta formativa dovrà, pertanto, essere dimensionata nel rispetto dei seguenti criteri:

- 1) in strutture accreditate:
 - o 1.200 ore corso diurno per ogni aula e/o laboratorio disponibile
 - o 500 ore corso preeserale/serale per ogni aula e/o laboratorio disponibile
- 2) ogni struttura dovrà disporre di almeno 1 laboratorio ogni due aule teoriche e in ogni caso di almeno un laboratorio.

Non è possibile prevedere l'uso di sedi occasionali e/o laboratori esterni alle sedi corsuali, fatti salvi i casi espressamente autorizzati prima della presentazione. Sono considerati come

¹¹ Decreto Ministeriale del 18 dicembre 1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica".

interni i laboratori per i quali l'agenzia disponga di un atto di proprietà o un contratto di affitto o di comodato d'uso continuativo

Nelle eventuali sedi occasionali eccezionalmente autorizzate e dipendenti dalla medesima struttura accreditata l'offerta formativa non dovrà essere superiore al 30% del monte ore calcolato in relazione alle disponibilità di cui al punto 1. Sono escluse da questo conteggio le attività realizzate sulle Misure che prevedono obbligatoriamente l'integrazione con la scuola/CPIA (di norma in Accordo), quelle realizzate presso gli Istituti di pena e quelle realizzate a favore dei giovani a rischio.

Indicatore D.1.1.2 - Qualità organizzativa del percorso formativo

Nell'ambito del presente indicatore, sono valutati - laddove presenti - i fattori aggiuntivi attestanti la qualità organizzativa dei singoli percorsi rilevabili attraverso specifici risultati ottenuti in azioni analoghe pregresse - in termini di occupazione coerente e sviluppo di studi, ricerche, progetti in partenariato con altri soggetti dello stesso settore o filiera merceologica -, attraverso qualità del personale docente dedicato e servizi aggiuntivi a supporto della didattica e dell'inserimento lavorativo.

Criteria riferiti al prezzo

La classe prezzo non richiede una valutazione di merito in quanto il sistema di formulazione dei preventivi, basato sulle UCS, risulta già esaustivo ai fini della congruità dei costi.

I percorsi che eccedono i limiti massimi parametrici di costo o di valore atteso allievi saranno d'ufficio ricondotti a tali limiti. I costi aggiuntivi dei percorsi che, eventualmente, prevedano durate superiori agli standard e per i quali viene richiesta la deroga, sono a carico del beneficiario.

5.4 FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie sono formulate secondo un ordine decrescente di singoli percorsi, in relazione al punteggio totale ottenuto per singola Misura.

Al fine di assicurare un'adeguata differenziazione dell'offerta formativa sul territorio e in considerazione della progressiva diminuzione del fabbisogno formativo, si applica un coefficiente di riduzione, calcolato in relazione alla media delle risorse assegnate per effetto degli Avvisi MdL 2015/2016 e 2016/2017, rapportate alle risorse complessivamente stanziare sui medesimi.

Il coefficiente ottenuto riduce - con progressione aritmetica a partire dal secondo percorso presentato su ogni singola Misura - il punteggio del passato applicato con riferimento all'ordine di precedenza dei percorsi, individuato dall'operatore con riferimento a ogni sede operativa.

Con riferimento alla sede operativa, per ogni percorso dovrà essere indicato l'indice di precedenza. Tale indice sarà utilizzato per:

- applicare il coefficiente di regressione sul punteggio del passato;
- individuare il percorso finanziabile in caso di parità di punteggio sulla stessa Misura.

L'approvazione dei percorsi avverrà per ogni graduatoria nell'ordine in essa definito fino a copertura totale delle risorse assegnate per ogni Misura, con arrotondamento per difetto all'ultimo percorso integralmente finanziabile. Il primo percorso escluso per ogni graduatoria che richiede un intervento aggiuntivo massimo del 50% potrà essere finanziato utilizzando gli eventuali residui delle graduatorie. Tale intervento sarà destinato in prima istanza a sostenere le graduatorie maggiormente sofferenti sul medesimo territorio provinciale e, successivamente, sul territorio regionale.

Fermo restando quanto sopra indicato, nell'eventualità che vi fossero graduatorie in cui i primi percorsi esclusi hanno lo stesso punteggio degli ultimi percorsi inclusi si procederà a un sorteggio pubblico, secondo modalità che saranno oggetto di successivi provvedimenti.

Scorrimento di graduatorie

La riapertura delle graduatorie e relativo scorrimento potrà avvenire nei limiti delle risorse che si siano rese disponibili per le relative Misure e/o in presenza di risorse aggiuntive a vario titolo rese disponibili ovvero da residui non spesi.

Si precisa infine che, al fine di attuare il raccordo dell'offerta formativa "post diploma regionale" (percorsi IFTS/ITS e percorsi MDL), verranno effettuati, nella stesura delle graduatorie, verifiche e confronti per individuare le eventuali sovrapposizioni di percorsi formativi simili in termini di soggetto attuatore, comparto di riferimento, sedi di realizzazione e durata.

6. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Al momento dell'affidamento delle attività sarà accertato il possesso della tipologia di accreditamento richiesta nelle singole Misure.

L'approvazione e il finanziamento dei percorsi avvengono per anno formativo, utilizzando le risorse così come indicato nella Sezione dedicata, nel rispetto delle graduatorie formulate a seguito della valutazione.

L'autorizzazione e la realizzazione degli interventi devono avvenire di norma con riferimento all'anno formativo (1 settembre - 31 agosto). Eventuali deroghe saranno valutate e autorizzate dagli uffici preposti.

Gli operatori che abbiano presentato domanda sul presente Avviso che siano in attesa della relativa autorizzazione possono avviare validamente le attività, dandone comunicazione via PEC all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it.

Tale comunicazione da trasmettere con le modalità e le specifiche informazioni previste per i percorsi normalmente finanziati, dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, nella quale sia specificato l'impegno del soggetto attuatore:

- ad avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionale a ciò preposti.

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti finanziabile a seguito di provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta nel rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso. Nel caso in cui l'attività avviata anticipatamente risulti in seguito finanziabile, l'operatore è tenuto a regolarizzare immediatamente la comunicazione per via telematica dell'avvenuto inizio.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà, ferma restando la disponibilità delle risorse finanziarie, di confermare l'approvazione delle attività in graduatoria anche per gli anni formativi 2019/2020 e 2020/2021. In casi eccezionali, pertanto limitati e motivati, è possibile - per gli anni formativi 2019/2020 e 2020/2021 - previa autorizzazione, richiedere la sostituzione di corsi ammessi e finanziati in graduatoria nell'anno formativo 2018/2019 con altri percorsi tra quelli approvati e non finanziati all'operatore.

Il finanziamento delle attività per il successivo anno formativo è, in ogni caso, subordinato agli esiti dei controlli. Pertanto, non saranno rifinanziate attività a strutture con verbali negativi o che incorrono nella revoca/sospensione dell'accredimento.

Per quanto riguarda le attività rientranti nei **Laboratori di accompagnamento e recupero (L.A.R.)**, esse – se valutate positivamente – verranno autorizzate sino a esaurimento delle risorse disponibili.

7. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per regolare i rapporti con i Beneficiari finali dei finanziamenti, la Regione Piemonte disporrà la sottoscrizione di apposito atto di adesione.

Le disposizioni per l'attivazione dei percorsi, la sottoscrizione dell'atto di adesione, la gestione dei registri, delle attività e le procedure connesse alla certificazione di qualifica sono oggetto di specifiche comunicazioni pubblicate sul sito *web* della Regione Piemonte o trasmesse ai singoli operatori. La realizzazione degli interventi deve avvenire di norma con riferimento all'anno formativo (1° settembre- 31 agosto).

Variazioni in corso d'opera

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competenti uffici della Regione Piemonte, non saranno ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei percorsi.

Le variazioni di denominazione dei percorsi, di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggetti ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate secondo le procedure e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore.

Eventuali variazioni di sede di svolgimento delle attività dovranno essere sempre preventivamente autorizzate dalla Regione Piemonte.

COMUNICAZIONE INIZIO CORSI

Ogni operatore deve comunicare l'elenco delle azioni non avviate, distinte tra i percorsi cui intende rinunciare e i percorsi per cui dichiara l'impegno a dare avvio, con l'indicazione della data presunta di avvio. Tale comunicazione dovrà avvenire:

- entro il 15/01/2019 per i percorsi di durata pari o superiore a 800 h;
- entro il 4/03/2019 per i percorsi di durata inferiore.

I percorsi che non risultano iniziati alle date indicate, sono cancellati d'ufficio, senza che questo comporti variazione delle regole generali, e, a discrezione dell'Amministrazione regionale, i relativi importi sono resi disponibili per il finanziamento delle attività corsuali approvate ma non finanziate. Tali indicazioni non valgono per i percorsi riferiti alla Misura 2.9i.7.01.03 "Percorsi per detenuti".

8. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

Entro 10 giorni dalla data di termine dell'ultima attività prevista a calendario il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione delle operazioni tramite l'apposita procedura informatica

9. AMMISSIBILITA' DELLA SPESA E CONTROLLI

9.1 CONSUNTIVO DEI COSTI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE

Al fine della valorizzazione del consuntivo dei costi, gli allievi devono aver frequentato almeno i 2/3 delle ore corso previste, escluse le ore d'esame, laddove previsto.

Rientrano nella valorizzazione del consuntivo:

- ❖ tutti i soggetti che durante il percorso sono stati assunti (l'assunzione deve essere supportata dalle comunicazioni obbligatorie così come previsto dalla normativa vigente) e hanno frequentato almeno 1/3 delle ore corso;
- ❖ i destinatari degli interventi per disabili (2.9i.7.01.04) che sono risultati assenti oltre i limiti sopra indicati per malattia certificata dovuta alla situazione di disabilità o coloro che durante il percorso sono stati assunti; in entrambi i casi gli allievi devono aver frequentato almeno 1/3 delle ore corso.

Con riferimento ai **Laboratori di accompagnamento e recupero (L.A.R.) (2.9i.7.01.01)**, al fine della valorizzazione del consuntivo, non è prevista una percentuale minima di frequenza obbligatoria.

Per i soggetti partecipanti ai percorsi per **detenuti (2.9i.7.01.03)**, l'obbligo di frequenza è ridotto al 50% se i soggetti vengono inseriti in tirocini o in inserimenti lavorativi realizzati per effetto della L.R. 28/1993 o della L.R. 45/1995 o all'interno degli Istituti di pena.

Di seguito, infine, alcune indicazioni riguardanti specifiche situazioni:

- ✓ nei casi di inserimento di allievi ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi non superiori ad 1/3 delle ore corso, questi potranno rientrare nella valorizzazione del consuntivo solo se avranno frequentato almeno 2/3 delle ore corso residue, calcolate tenendo in considerazione le ore corso dedotte le ore del credito formativo.
- ✓ nei casi di allievi che superano il numero di ore massime di assenza (1/3 delle ore) è possibile ammetterli all'esame, previa azione di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi;
- ✓ nei casi in cui il credito formativo riconosciuto sia superiore a 1/3 delle ore corso, saranno calcolate a rendiconto solo le ore residue, se frequentate almeno per i 2/3.
- ✓ con riferimento ai percorsi che prevedono l'indennità di frequenza, nel caso risultasse ammissibile un numero di allievi superiore a quelli per cui è stato calcolato il preventivo, la quota finanziata deve essere suddivisa su tutti gli allievi che hanno superato i 2/3 di frequenza.

9.2 GESTIONE E AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Fermo restando quanto previsto dal presente Avviso, per gli ulteriori aspetti di natura gestionale è necessario fare riferimento a quanto previsto dalla Determinazione della Direzione Coesione sociale n. 807 del 15/11/2016 e, in particolare, delle disposizioni contenute nelle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" (di seguito Linee guida regionali FSE) e relativi allegati, alle cui specifiche si rimanda per tutto ciò che concerne l'ammissibilità dei costi.

La delega, così come previsto dalle sopra citate Linee guida regionali FSE, deve rispettare il limite massimo del 30% del costo dei singoli percorsi.

9.3 CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Per quanto riguarda i controlli è necessario fare riferimento a quanto previsto nelle sopra citate Linee guida regionali FSE, approvate con Determinazione Dirigenziale n. 807 del 15/11/2016 e nello specifico nella sezione 11.2. "Gli affidamenti tramite chiamata di progetti a Unità di Costi Standard".

10. FLUSSI FINANZIARI

Il finanziamento sarà erogato come di seguito specificato:

Prima attribuzione

Il primo anticipo è fissato nella misura del 70% del valore delle attività avviate risultanti dalla dichiarazione di inizio percorsi e dalla contestuale registrazione sul sistema informativo; lo stesso anticipo può ancora essere richiesto per un diverso gruppo di percorsi avviati in un secondo momento. L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

Dichiarazione di avanzamento attività

Si prevede l'erogazione di un ulteriore anticipo, pari al 20% del valore dei percorsi avviati, a fronte della presentazione della "dichiarazione di avanzamento attività" a trasmettere telematicamente via PEC che deve essere effettuata obbligatoriamente solo successivamente all'effettiva erogazione di almeno il 50% delle ore previste e comunque entro il 15/05 di ogni anno formativo. La presentazione della suddetta dichiarazione consente anche lo svincolo parziale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo del 70%; lo svincolo sarà autorizzato dall'Amministrazione in modo da garantire sempre la copertura dell'ammontare anticipato detratto il valore delle attività effettivamente svolte e positivamente verificate.

Domanda di rimborso finale

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente via PEC e presentare in forma cartacea la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici della Regione Piemonte.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o *in loco* sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione Piemonte provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo oppure il beneficiario provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

11. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente Avviso non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013, la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per il POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia, la Regione Piemonte elabora un *format* di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei P.O.R., sia quella elaborata dalla Regione Piemonte, sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con i Fondi Strutturali Europei.

Scopi del *format* comunicativo per la programmazione 2014-2020 sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del *format* di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla Strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del Programma, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal P.O.R. FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito *web*, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del *format* di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'amministrazione garantisce il trattamento dei dati in conformità alle norme e disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 196/2003 s.m.i.) e del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR) e alle disposizioni in materia dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali forniti dalle Agenzie formative che presentino domanda di contributo in risposta al presente Avviso sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi dell'Agenzie formative beneficiaria del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal decreto legislativo 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 196/2003 e dell'art.13 del GDPR, si allega al presente Avviso l'informativa sul trattamento dei dati personali forniti (Allegato E).

Sono da intendersi destinatari della suddetta Informativa, in qualità di Interessati, i seguenti soggetti:

- i rappresentanti legali e gli amministratori delle Agenzie Formative che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti delle Agenzie sopra indicate, che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti proposti a finanziamento nell'ambito del presente Avviso;

Pertanto, il legale rappresentante di ciascuna Agenzia formativa è tenuto a leggere e a comunicare i contenuti della suddetta Informativa agli amministratori dell'Agenzia predetta e ai soggetti, aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale Agenzia e che saranno coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a contributo nell'ambito del presente Avviso.

Il modulo di domanda prevede la dichiarazione, da parte del legale rappresentante, di aver letto e compreso la suddetta Informativa.

15. DISPOSIZIONI FINALI

15.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi erogati in regime di sovvenzione (concessione amministrativa) ex art. 12 della legge n. 241/90, come anche confermato dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/2013, si ritengono

esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 10.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" del già citato documento "Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte".

15.2 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal P.O.R. FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni riguardanti i partecipanti e necessarie per la quantificazione degli indicatori del POR FSE e indicati nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione.

15.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è pari a 180 giorni dalla data fissata per la presentazione delle istanze.

15.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la Dirigente del Settore Formazione Professionale.

15.5 ADEMPIMENTI NORMATIVA ANTIMAFIA

Ai sensi della vigente normativa antimafia (D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.), l'Amministrazione provvederà ad acquisire l'informazione antimafia sulla base di quanto previsto dalla sezione 2.2. "La documentazione antimafia" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte".

16. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I riferimenti normativi e amministrativi sono esplicitati nella D.G.R. n. 35 – 6976 del 01 giugno 2018, a cui viene fatto esplicito rimando.

17. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, successivamente, sul sito *web* della Regione Piemonte, all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/formazione/direttive/anno_18_19.htm.

